

04.09.2008

Bresciaoggi - Quotidiano

Epta fa shopping e prende Euro'Cryor

Nel 2007 il fatturato ha superato i 450 milioni. Obiettivo sulle soluzioni «personalizzate»

Epta - gruppo leader europeo e player globale nel settore della refrigerazione commerciale per la distribuzione organizzata - fa shopping e si rafforza con l'acquisizione, da Gasser+Partner, della Euro'Cryor di Padova: è una multinazionale protagonista nella produzione di banchi frigoriferi di alta gamma, attiva in tutto il mondo con sedi in Austria, Germania, UK, Russia,

Messico, Cile e Stati Uniti; nel 2007 ha realizzato ricavi per oltre 25 milioni di euro.

Con questa operazione Epta (2.300 dipendenti e un fatturato che, l'anno scorso, ha superato i 450 milioni di euro contro i 418,3 dell'anno prima) amplia ulteriormente la propria gamma di prodotti con soluzioni flessibili e tailor made, per punti vendita di prestigio; inoltre, rafforza, contemporaneamente, la presenza sui mercati dell'Est Europa, del Sud America e del Medio Oriente, in cui si rileva una domanda sempre in crescita. Non solo. In prospettiva, grazie all'acquisizione Epta (gruppo fondato da

Luigi Nocivelli e tuttora partecipata dalla famiglia dell'imprenditore di Verolanuova) - spiega una nota - diventerà leader indiscusso anche nelle soluzioni personalizzate. I clienti, oltre alla consolidata esperienza dei marchi Costan, Bonnet Névé, BKT e George Barker, potranno ora contare su un raffinato specialista del mobile che soddisferà anche le richieste più esigenti. «L'operazione che ha portato Euro'Cryor a far parte del gruppo - sottolinea il presidente di Epta, Guido Corbetta - si inserisce in un più ampio programma di sviluppo ed espansione, che da oltre 30 anni considera realtà solide e qualificate come partner ideali con cui af-

frontare le nuove sfide della refrigerazione commerciale, oltre a consolidare la posizione di leader in un panorama sempre più in evoluzione».

Epta conta stabilimenti produttivi a Limana (Belluno), Hendaye (in Francia), Bradford (UK), Hermagor (Austria), Rosario (Argentina), Çorlu (in Turchia; è in costruzione), Qingdao (Cina) e Barranquilla (in Colombia; anche in questo caso è in costruzione), oltre a capillare rete commerciale: insieme - spiega una nota - assicurano un'ampia disponibilità di prodotti e una presenza diretta in tutto il mondo, in grado di valorizzare le culture, salvaguardandone le specificità locali. ♦



Il presidente Guido Corbetta